



Proteste al carcere di Ancona – SARNO (UIL) : Una tempesta in un bicchier d'acqua

In relazione alle proteste verificatesi nella giornata odierna, presso la Casa Circondariale di Ancona Montaguto, interviene con la seguente dichiarazione stampa il Segretario Generale della UIL Penitenziari, Eugenio SARNO

Roma li, 9 dicembre, ore 18.45

Non conosco i motivi che hanno indotto un sindacalista della polizia penitenziaria a diffondere notizie prive di fondamento su quanto accaduto oggi ad Ancona. Credo che alimentare ingiustificati allarmismi sia di nocumento non solo alla verità quant'anche alla credibilità di chi è in prima linea sul fronte dell'informazione penitenziaria. Pertanto non posso non ribadire quanto già dichiarato ad una agenzia di stampa, ovvero che ad Ancona si è registrata una banale protesta di pochi detenuti che si sono limitati a battere le stoviglie sulle grate ed incendiare qualche cartaccia nei corridoi. Nessuna cella è stata devastata e nessuna cella risulta inagibile. Ne ho avuto diretta conferma, pochi minuti fa, dal Comando di Reparto della Polizia Penitenziaria di Ancona. Piuttosto vorrei segnalare la professionalità con cui ha operato il personale di Ancona, pur in un grave quadro di sofferenza organica. La protesta è stata sedata senza ricorrere ad alcun atto coercitivo e senza ricorrere ad alcun atto di forza. Le armi usate nell'occasione dalla polizia penitenziaria sono quelle che da sempre ha in dotazione : la persuasione, il buon senso, la calma, la competenza. Anche la genesi dell'allarme, originato da un avvocato presente in istituto, deve far riflettere su quanto sia delicato tutto ciò che è informazione intramoenia. L'avvocato in questione ha assistito a null'altro che alla quotidianità attuale del sistema penitenziario. Questo tipo di proteste, infatti, sono quasi all'ordine del giorno così com'è ordinaria la gestione degli eventi critici d parte del personale. Per questo riteniamo ultronea e dannosa una informazione non veritiera. Occorre anche chiarire che la protesta messa in campo da alcuni detenuti ad Ancona, trae origine da una protesta soggettiva di due detenuti che si sono cuciti la bocca per sollecitare i magistrati che hanno in carico i loro procedimenti penali. Insomma la classica tempesta in un bicchier d'acqua. Avremmo preferito che l'attenzione di testate nazionali si fosse potuta concentrare su aspetti complessivi della situazione penitenziaria. Settemila unità in meno della polizia penitenziaria, 23mila detenuti in più rispetto alla capienza prevista nelle degradate carceri italiane. 61 suicidi, 924 tentati suicidi, circa trecento agenti penitenziari feriti. Queste sono le cifre di uno spaccato drammatico che dovrebbe toccare le coscienze di tutti. O per dirla con il Capo dello Stato, queste sono le cifre della prepotente urgenza penitenziaria

CARCERI: ANCONA; SARNO (UIL), E' STATA BANALE PROTESTA

CARCERI: ANCONA; SARNO (UIL), E' STATA BANALE PROTESTA (ANSA) -

ANCONA, 9 DIC - "Ad Ancona si e' registrata una banale protesta di pochi detenuti che si sono limitati a battere le stoviglie sulle grate e incendiare qualche cartaccia nei corridoi. Nessuna cella e' stata devastata e nessuna cella risulta inagibile". E' quanto sostiene il segretario generale della Uil Penitenziari Eugenio Sarno, che ha avuto "diretta conferma" di quanto afferma dal Comando di reparto della polizia penitenziaria di Ancona. "Piuttosto - seguita Sarno - vorrei segnalare la professionalita' con cui ha operato il personale di Ancona, pur in un grave quadro di sofferenza organica. La protesta e' stata sedata senza ricorrere ad alcun atto coercitivo e senza ricorrere ad alcun atto di forza". "Questo tipo di proteste - prosegue Sarno - e' quasi all'ordine del giorno, cosi' com'e' ordinaria la gestione degli eventi critici da parte del personale. Per questo riteniamo ultronea e dannosa un'informazione non veritiera. Occorre anche chiarire che la protesta messa in campo ad Ancona origina da una protesta di due detenuti che si sono cuciti la bocca per sollecitare i magistrati che hanno in carico i loro procedimenti penali. Insomma, la classica tempesta in un bicchier d'acqua". "Avremmo preferito - conclude Sarno - che l'attenzione di testate nazionali si fosse potuta concentrare su aspetti complessivi della situazione penitenziaria. Settemila unita' in meno della polizia penitenziaria, 23mila detenuti in piu' rispetto alla capienza prevista nelle degradate **carceri** italiane; 61 suicidi, 924 tentati suicidi, circa 300 agenti penitenziari feriti. Queste sono le cifre di uno spaccato drammatico che dovrebbe toccare le coscienze di tutti". (ANSA). DAN 09-DIC-11 20:19 NNN



CARCERI: SARNO (UIL), AD ANCONA PROTESTA ORDINARIA

CARCERI: SARNO (UIL), AD ANCONA PROTESTA ORDINARIA ATTENZIONE SI

CONCENTRI SU ASPETTI COMPLESSIVI SITUAZIONE Roma, 9 dic. (Adnkronos) - "Ad Ancona si e' registrata una banale protesta di pochi detenuti che si sono limitati a battere le stoviglie sulle grate e incendiare qualche cartaccia nei corridoi. Nessuna cella e' stata devastata e nessuna cella risulta inagibile". Cosi' Eugenio Sarno, segretario della Uil pa Penitenziari, commenta la protesta messa in atto dai detenuti nel carcere di Montacuto ad Ancona, e si sofferma sulla "professionalita' con cui ha operato il personale di Ancona", che ha sedato la protesta "senza ricorrere ad alcun atto coercitivo e ad alcun atto di forza. Le armi usate nell'occasione dalla polizia penitenziaria sono quelle che da sempre ha in dotazione: la persuasione, il buon senso, la calma, la competenza". "La genesi dell'allarme e' dovuta a un avvocato che ha assistito a una scena quotidiana, ordinaria per le **carceri** italiane. Un detenuto si e' cucito bocca per protestare contro i magistrati - spiega - A questa iniziativa e' seguita una normale 'battitura'. L'avvocato in questione ha assistito a null'altro che alla quotidianita' attuale del sistema penitenziario. Questo tipo di proteste, infatti - sottolinea - sono quasi all'ordine del giorno cosi' com'e' ordinaria la gestione degli eventi critici da parte del personale". Le Marche, ricorda Sarno, si contendono con la Puglia il primato tra le regioni per sovraffollamento delle **carceri**: sono una all'82,9% di media, l'altra all'83%. "Avremmo preferito che l'attenzione si fosse potuta concentrare su aspetti complessivi della situazione penitenziaria. Settemila unita' in meno della polizia penitenziaria, 23mila detenuti in piu' rispetto alla capienza prevista nelle degradate **carceri** italiane - denuncia sarno - 61 suicidi, 924 tentati suicidi, circa trecento agenti penitenziari feriti. Queste sono le cifre di uno spaccato drammatico che dovrebbe toccare le coscienze di tutti". (Sin/Zn/Adnkronos) 09-DIC-11 20:05 NNNN